

LA NUOVA STRUTTURA

Un coordinatore per le crisi aziendali: candidature al Mise entro il 20 aprile

Incarico da 150mila euro annui. Tra i compiti anche la ricerca di nuovi investitori

C.Fo.

ROMA

Il ministero dello Sviluppo economico cerca un coordinatore per la gestione dei tavoli di crisi aziendale. È stato pubblicato l'avviso con la procedura pubblica di selezione: per presentare le candidature ci sono però tempi molto stretti, la domanda va inviata entro il 20 aprile all'indirizzo Pec coordinatorestrutturacrisi@pec.mise.gov.it compilando un modulo disponibile sul sito del ministero.

Il compenso lordo annuo è fissato in 150mila euro. Il coordinatore gestirà la struttura che fa capo al gabinetto del ministero e che è stata riorganizzata in base a un recente decreto Sviluppo economico-Lavoro (si veda Il Sole 24 Ore del 17 marzo). L'incarico sarà di durata annuale (non biennale come inizialmente previsto) salvo rinnovo.

La gestione dei tavoli di crisi, in collaborazione anche con il ministero del Lavoro, prevede tra l'altro la predisposizione degli strumenti di analisi e valutazione sulle vertenze, l'elaborazione di strategie per favorire operazioni di riorganizzazione e riconversione dei siti produttivi, l'attività di ricerca di potenziali investitori che possano garantire il processo di reindustrializzazione e riassorbimento dei lavoratori in esubero, l'organizzazione e gestione degli incontri con le parti sociali e le istituzioni interessate.

Tra i vari requisiti previsti dalla selezione ci sono il possesso della laurea in discipline giuridiche, economiche, ingegneristiche o comunque «afferenti all'attività»; un'ottima conoscenza dell'inglese, competenze nel campo dell'economia aziendale, esperienza nelle procedure concorsuali e nella gestione delle problematiche sulle crisi d'impresa; esperienza in uno o vari ambiti che vanno dai processi di reindustrializzazione al diritto fallimentare alla gestione delle relazioni sindacali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA